

SAN PANCRAZIO INIZIATIVA CHE COINVOLVE RAGAZZI PROVENIENTI DA DIVERSI CENTRI

I giovani e la politica

Al via il corso di formazione promosso da «Retinopera»

Primo incontro per capire le trasformazioni di un mondo da scoprire

FEDERICA MARANGIO

● **S. PANCRAZIO.** Un sociologo e un sindacalista ad inaugurare la scuola di formazione all'impegno sociale e politico "don Tonino Bello".

La scelta di coniugare dati statistici a fatti vissuti in prima fila è dettata dalla necessità di oggi di affrontare le questioni politiche sempre più preparati ma anche pronti a difendere il proprio pensiero con cognizione di causa.

"Sapere come agire, cittadini informati e motivati," saranno gli ardui compiti che si prefigge la scuola di formazione di durata triennale e la cui prima lezione, dedicata all'analisi della costitu-

zione italiana in chiave critica, sarà tenuta il 13 settembre da Nicola Magrone, sindaco del comune di Modugno, Bari, magistrato in pensione e presidente Fondazione "Italia giusta secondo Costituzione" al salone parrocchiale in via castello, San Pancrazio Salentino.

"L'aver messo il compianto - e mai morto! - don Tonino Bello - dichiara Luigi Russo, presidente del CSV di Lecce e sociologo relatore all'inaugurazione della scuola - come nume tutelare dell'azione, è la garanzia di una capacità di valorizzare la tradizione ma anche di immettere nelle storia i valori della profezia e del sogno. Una crescente attenzione - soprattutto nel mondo del terzo settore e del volontariato - a diventare soggetti attivi nella costruzione dei beni comuni, dopo un lungo tempo sprecato a contestare sterilmente o a dare responsabilità ai soliti politici è la linfa cui bisogna attingere per muoversi in una direzione mi-

gliore". "Infatti - prosegue - non basta avere delle buone idee, non basta essere portatori di valori, non basta vantarsi di essere puliti e non corrotti: occorre che i valori e le idee, come ci direbbe Ghandi, si trasformino in azioni concrete, nel sociale e anche nel politico".

Cos'è la politica? È stato ripetutamente chiesto. Si è risposto anche attraverso la chitarra del volontario Angelo Presta, autore della composizione musicale "la politica è come lirica" che, accompagnata dalla voce del soprano Cosimo Grande ha dato vita ad un momento unico in cui parole dettate dall'esigenza di rinnovamento unite alla forza di volontà hanno ridato alla politica il vero significato: autoconvocazione al dovere di ognuno di noi.

"I giovani non hanno bisogno di prediche - dice Emanuele Castriagnanò, rappresentante pensionati CISL - ma di testimonianze, di esempi coerentemente vissuti. L'attuale società, in cui si



registra un default dell'etica, etica della responsabilità, del dovere, dell'impegno, rivendica una rinnovata classe dirigente capace di cambiare e costruire una società più giusta che veda l'uomo ed il bene comune come fini. La politica è servizio".

"Occorre uscire dagli steccati - ha detto Rino Spedicato, presidente Retinopera Salento, concludendo le riflessioni dell'inaugurazione della scuola - per togliere gli stereotipi che si sono incastonati alla politica restituendo a questa la spiritualità dell'impegno come etica della scelta frutto di una responsabilità compartecipata".

**POLITICA
COME LIRICA**
Canzone del
cantautore
Angelo Presta
(a dx) sopra i
relatori
[foto F.
Spedicato]

